

## CALENDARIO LITURGICO

**DOMENICA - 25 febbraio** (II di Quaresima)

8.30 Piras Ubaldo (1° anniv.)

10.30 Cabitza Bruno

**LUNEDÌ - 26 febbraio** (Feria di Quaresima)

8.30

16.55 S. Rosario

17.30 Paolo

**MARTEDÌ - 27 febbraio** (Feria di Quaresima)

8.30

16.55 S. Rosario

17.30 Salvatore, Pietrina e Antonio

**MERCOLEDÌ - 28 febbraio** (S. Ilario, Papa)

8.30 Paolo

16.55 S. Rosario

17.30 Laura

**GIOVEDÌ - 29 febbraio** (Feria di Quaresima)

8.30 Raffaele

16.55 S. Rosario

17.30 Marigia

**VENERDÌ - 1 marzo** (Feria di Quaresima)

8.30 Salvatora - Fra Nazareno

16.55 Adorazione Eucaristica

17.30 Murgia Marco (1° anniv.)

18.00 Via Crucis

**SABATO - 2 marzo** (Feria di Quaresima)

16.15 Serra Enrico (1° anniv.)

16.55 S. Rosario

17.30 Camboni Natalina (1° anniv.)

**DOMENICA - 3 marzo** (III di Quaresima)

8.30 Giulia e Vittorio

10.30 Murino Anna e Italo

## L'angolo della preghiera

**Con te,  
verso il Paradiso!**

*Sul monte glorioso, Gesù,  
abitati dall'immenso  
ci mostri il Paradiso  
passando per la passione  
che trasfigura l'esistenza  
nel respiro della preghiera.*

*Si scende a valle, Gesù,  
per scalare il calvario  
nel tempo segnato  
da gioie e affanni  
sotto il peso della croce  
come novello cireneo.*

*Dal Tabor con te, Gesù,  
alla valle del pianto  
per asciugare ogni lacrima  
silenziosa e nascosta  
che mostra la tua gloria  
nel suo immenso splendore.*

**Amen.**



## Arcidiocesi di Cagliari Su Planu *Parrocchia Spirito Santo*

**25 febbraio - 3 marzo 2024  
II DOMENICA DI QUARESIMA**

### Conservare la luce per quando viene il buio

*Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la prima parte del suo libretto racconta opere e giorni del Messia, la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto altro del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio (Mc 1,1).*

*Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo, monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto, cornice di rivelazioni. Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui! Esperienza di bellezza, da cui sgorga gioia senza interessi. Marco sta raccontando un momento di felicità di Gesù (G. Piccolo) che contagia i suoi. A noi che il fariseismo eterno ha*

*reso diffidenti verso la gioia, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui. Gesù è felice perché la luce è un sintomo, il sintomo che lui, il rabbi di Nazaret, sta camminando bene, verso il volto di Dio; e poi perché si sente amato dal Padre, sente le parole che ogni figlio vorrebbe sentirsi dire; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi so-*



*gnatori della Bibbia, Mosè ed Elia, il liberatore e il profeta; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto.*

*Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sono storditi, sentono l'urto della felicità e della bellez-*

za sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbi! Vedono volti imbevuti di luce, occhi di sole, quello che anche noi notiamo in una persona felice: ti brillano gli occhi! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo! C'è un Dio da godere, da essere felici. Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una campana di vetro o rinchiudere dentro una capanna. Quando ti è data, miracolo intermittente, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione, una tessera di vita realizzata. Godi e ringrazia. E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma non dimenticarlo, conserva e custodisci la memoria della luce vissuta. Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede. Dall'oblio discende la notte.



## Liturgia della Parola

**PRIMA LETTURA** (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)  
Il sacrificio del nostro padre Abramo.

### Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!».

L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua di-

scendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».  
Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 115)

**Rit: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.**

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice». Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo, negli atrii della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme.

### SECONDA LETTURA (Rm 8,31-34)

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

### Dalla lettera di san Paolo ap. ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio.

### Canto al Vangelo (Mc 9,7)

#### Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

### VANGELO (Mc 9,2-10)

Questi è il Figlio mio, l'amato.

### Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore.

**Lunedì 25, h. 18.00**  
*Incontro dei Lettori*

**Giovedì 29**  
*5° Giovedì di Santa Rita*

**Venerdì 23**  
*h. 16.30: Adoraz. Eucaristica*  
*h. 16.30: Via Crucis*  
*h. 18.30: Incontro Adulti*  
*di Azione Cattolica*